

CESENA FIERA

Via Dismano, 3845 Pievesestina di Cesena (FC)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art 26 – comma 3; DI del 22/07/2014

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'informazione tra *Cesena Fiera SpA* (committente, gestore del Quartiere Fieristico di Cesena e noleggiatore di spazi per lo svolgimento di manifestazioni) e le *imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera* che sono incaricati di operare presso la Fiera di Cesena, *le Ditte terze*, che per qualunque motivo devono accedere al Quartiere Fieristico, *ed i propri clienti* (organizzatori di manifestazioni) sui rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto del contratto d'appalto, sui rischi da interferenze, per quanto ragionevolmente prevedibili, che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese chiamate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

I rischi interferenti si generano in virtù della presenza di operatori di ditte differenti nel luogo di lavoro del committente e possono essere generati sia alla specificità del luogo stesso, quindi non necessariamente attribuibili direttamente all'attività di un operatore (p.es. rumore), sia dall'attività degli operatori stessi.

Ai fini del presente documento si definiscono "rischi da interferenza":

- i rischi esistenti negli ambienti oggetto del contratto, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi introdotti negli ambienti oggetto del contratto dalle lavorazioni dell'appaltatore, in cui sono presenti lavoratori di Cesena Fiera S.p.A.;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, negli ambienti oggetto del contratto, a opera di appaltatori diversi;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nel quartiere fieristico dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

La valutazione dei rischi da interferenze da parte del Datore di Lavoro deve considerare tutti i rischi presenti nel luogo di lavoro, nonché tutti i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono la caratteristica di essere interferenti sulla base dei criteri identificativi in precedenza esposti.

Poiché un rischio proprio di un'attività non è rischio interferente per i lavoratori che lo svolgono, ma lo può essere per i lavoratori di un'altra impresa, le misure di sicurezza messe in atto per il controllo di questi rischi dovranno essere stimate come costi per la sicurezza per gli appaltatori eventualmente presenti, a esclusione dell'impresa che esegue questa lavorazione.

Il datore di lavoro committente secondo quanto previsto da art. 26 del D. Lgs. 81/08 promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Sia il datore di lavoro Committente che i datori di lavoro delle ditte appaltanti sono chiamati a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nell'ambito delle necessarie attività preliminari di coordinamento e d'interfaccia con il responsabile dell'azienda committente, il lavoratore incaricato dell'effettuazione di attività presso terzi deve acquisire, da questi, tutte le notizie afferenti ai possibili rischi relativi al luogo di lavoro nel quale si troverà ad operare e alle misure di prevenzione e protezione predisposte: quindi conoscenza degli ambienti e l'individuazione di RISCHI INTERFERENZIALI che possono insorgere dal fatto che in uno stesso contesto vengono ad operare addetti con mansioni diverse e dei rischi ambientali e intrinseci.

Considerata la peculiare natura dell'organizzatore e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese espositrici (e loro fornitori) il presente documento non può essere considerato esaustivo. Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa espositrice (e loro fornitori) operante nell'allestimento, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le imprese espositrici (e loro fornitori) sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Nel caso in cui Cesena Fiera S.p.A. sia semplicemente noleggiatore di spazi, l'Organizzatore della manifestazione si impegnerà a prendere visione del presente DUVRI e ad elaborare il DUVRI della Manifestazione. Organizzatore, espositori ed allestitori dovranno infatti a loro volta attenersi a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Alla luce delle considerazioni svolte, è possibile identificare i requisiti che devono caratterizzare un documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), il quale deve:

- Essere integrato al documento di valutazione dei rischi;
- Contenere tutte le informazioni necessarie;
- Essere unico per tutti quegli appalti che comportano rischi tra loro interferenti;
- Promuovere la cooperazione e il coordinamento posto a carico del committente;
- Deve contenere i costi per la sicurezza, essendo questi ultimi determinabili a seguito delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare le interferenze. Tali costi devono essere correttamente comunicati da ogni appaltatore in modo separato e specifico e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:
 - garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI, transennature, segnaletica...) in riferimento ai lavori appaltati;
 - garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
 - specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Tale documento va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

1. DEFINIZIONI

- ✓ **Gestore**: soggetto giuridico che gestisce il quartiere fieristico
- ✓ **Organizzatore**: soggetto giuridico che organizza la manifestazione fieristica:
 - Cesena Fiera S.p.A.
 - Altra Società/Ente che promuove, organizza e gestisce l'evento negli spazi del Quartiere Fieristico
- ✓ **Espositore**: azienda o altro soggetto giuridico che partecipa alla manifestazione fieristica con disponibilità di un'area specifica;
- ✓ **Allestitore**: soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive;
- ✓ **Fornitore**: soggetto che è titolare di un contratto per lavori/fornitura e posa in opera/servizi all'interno del quartiere fieristico (organizzatore, espositore, allestitore);
- ✓ **Quartiere fieristico**: struttura fissa o altro spazio destinato a ospitare la manifestazione fieristica, dotata di una propria organizzazione logistica e relativa agibilità, destinata allo svolgimento di manifestazioni fieristiche.

2. SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti interessati al presente documento sono:

- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di Committente
- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di gestore del Quartiere Fieristico di Cesena
- Cesena Fiera S.p.A. - in qualità di noleggiatore di spazi per lo svolgimento di manifestazioni
- Le imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che sono incaricati di operare presso la Fiera di Cesena
- Le Ditte terze - Espositori e loro fornitori

3. INDICAZIONI PER L'ACCESSO

L'accesso all'area di Cesena Fiera è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate. Le modalità di accesso al quartiere fieristico sono definite nel Regolamento di Manifestazione predisposto secondo le modalità contrattuali. Esiste un Calendario delle rassegne e dei periodi di allestimento e disallestimento. Saranno però possibili specifiche deroghe per particolari esigenze e, pertanto, sarà possibile la presenza di aziende anche al di fuori del calendario sopraindicato.

AREE INTERESSATE

Le aree interessate risultano essere tutte le aree, interne ed esterne, dell'azienda committente coinvolte nelle attività oggetto dell'appalto.

Nella planimetria dei locali dell'azienda committente, devono essere inserite tutte le informazioni utili ai fini della sicurezza, quali ad esempio, le metrature, la dislocazione delle attrezzature, la destinazione d'uso delle varie aree, le aree di transito ecc.

La planimetria sarà prontamente aggiornata ogni qualvolta si verifichino modificazioni significative del lay-out dell'insediamento.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta da Cesena Fiera S.p.A. è quella di organizzare fiere, congressi e spettacoli, o mettere a disposizione i locali di proprietà per lo svolgimento di fiere, Congressi e spettacoli organizzate da altri Enti, Organismi ed Associazioni.

Le attività potranno avvenire nelle seguenti situazioni e con la presenza dei seguenti soggetti:

- a) *Assenza di manifestazioni:*
 - ✓ normale attività di ufficio negli appositi spazi ed attività di manutenzione ordinaria;
 - ✓ presenza di personale dipendente di Cesena Fiera S.p.A. (impiegati e manutentore); appaltatori di Cesena Fiera S.p.A. ed eventuali subappaltatori; fornitori di Cesena Fiera S.p.A. e ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico.
- b) *Attività di allestimento per l'Organizzazione fieristica, congressuale, spettacoli, manifestazioni e relativo disallestimento:*
 - ✓ Normale attività di ufficio ed attività di allestimento/disallestimento;
 - ✓ presenza di personale dipendente di Cesena Fiera S.p.A. (impiegati e manutentore); appaltatori di Cesena Fiera S.p.A. ed eventuali subappaltatori; fornitori di Cesena Fiera S.p.A. e ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico; espositori; fornitori degli espositori (allestitori, ecc.);

- ✓ Allestimento avviene presso altra sede, diversa da quella di Cesena Fiera S.p.A. - non ci sarà attività di ufficio.

c) *Svolgimento manifestazioni:*

- ✓ normale attività di ufficio negli appositi spazi e manifestazioni;
- ✓ presenza di personale dipendente di Cesena Fiera S.p.A. (del manutentore/custode e, in caso di necessità, di impiegati anche fuori dal normale orario di lavoro); appaltatori di Cesena Fiera S.p.A. ed eventuali subappaltatori; fornitori di Cesena Fiera S.p.A. e ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico; elevato flusso di espositori; fornitori degli espositori (allestitori, ecc.); visitatori/pubblico esterni.
- ✓ La manifestazione avviene presso altra sede, diversa da quella di Cesena Fiera S.p.A. - non ci sarà attività di ufficio

4. DATI DEL COMMITTENTE/ORGANIZZATORE (specificare)

Ragione Sociale	<i>Cesena Fiera SpA</i>
<input type="checkbox"/> Committente	<input type="checkbox"/> Organizzatore
Sede Legale	<i>via Dismano 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)</i>
Sede Operativa	<i>via Dismano 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)</i>
Telefono	<i>0547 317435</i>
fax	
P.IVA_CF	
Numero REA	
Datore di Lavoro	<i>Renzo Piraccini</i>
Delegato del Datore di Lavoro	<i>Bianchi Pierluigi</i>
Referente aziendale per la sicurezza	<i>Capelli Stefano</i>
Rappresentante dei lavoratori	<i>Capelli Stefano</i>
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP esterno)	<i>Dott.ssa Prati Monica</i>
Medico Competente	<i>Dott. Bruno Ricci</i>

5. DATI DITTA APPALTATRICE (Appaltatore)/ORGANIZZATORE (specificare)

Da compilare a cura dell'appaltatore/Organizzatore di riferimento:

Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Appaltatore	<input type="checkbox"/> Organizzatore
Sede Legale	
Sede Operativa	
Telefono	
fax	
P.IVA_CF	
Numero REA	
Datore di Lavoro	
Delegato del Datore di Lavoro	
Referente aziendale per la sicurezza	
Rappresentante dei lavoratori	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza	
Oggetto dell'appalto/prestazione d'opera	

Area di lavoro	
Inizio presunto dei lavori	
Durata presunta dei lavori	
Eventuale sub-appalto	Ragione Sociale: _____ Sede Legale: _____ Sede Operativa: _____ Telefono: _____ Fax: _____ P.IVA_CF: _____ Numero REA: _____ Datore di Lavoro: _____ Delegato del Datore di Lavoro: _____ Referente aziendale per la sicurezza: _____ Rappresentante dei lavoratori: _____ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____ Medico Competente: _____ Elenco lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza: _____ _____

Referente aziendale incaricato dall'APPALTATORE al Controllo dei dipendenti per l'effettuazione dei Lavori in Sicurezza presso l'Appalto:



IL REFERENTE È RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DURANTE L'APPALTO, ATTENENDOSI ALLE DIRETTIVE ED ALLE INFORMATIVE RICEVUTE DALLA PROPRIA AZIENDA PER DISCIPLINARE L'ESECUZIONE DELLA ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE - Nello specifico:

1. **Dirigere e Vigilare** perché l'andamento del lavoro avvenga nell'assoluto rispetto della normativa relativa alla prevenzione infortuni e igiene del lavoro
2. **Adottare tutte le misure** di prevenzione e protezione sia collettiva che individuale necessarie per la salute e sicurezza dei lavoratori
3. **Verificare la sistemazione** del luogo oggetto dell'appalto per garantire la migliore sicurezza dei lavori e delle possibili interferenze con la Committenza
4. **Controllare preventivamente** ai lavori, la idoneità delle attrezzature e dei Dpi
5. **Coordinare l'eventuale evacuazione** dei propri lavoratori, seguendo le direttive degli addetti alle emergenze del Committente

6. PRESCRIZIONI FINALIZZATE AL COORDINAMENTO DI PIU' IMPRESE

L'impresa APPALTATRICE deve essere autorizzata dal COMMITTENTE per un SUB-Appalto e deve verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese in SUB-Appalto e deve trasferire a queste le informazioni contenute nella presente

documentazione affinché ne tengano conto per la pianificazione delle misure di prevenzione e protezione.

L'impresa APPALTATRICE si impegna a coordinare le proprie attività con quelle delle altre imprese, a qualunque titolo coinvolte nella realizzazione dei lavori, COOPERANDO con esse all'attuazione delle rispettive misure di prevenzione e protezione

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti presso l'azienda committente sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- ✓ prendere visione e rispettare il Regolamento di manifestazione della Fiera di Cesena S.p.A.;
- ✓ segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- ✓ provvedere all'informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";
- ✓ provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- ✓ programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del quartiere fieristico;
- ✓ partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti.
- ✓ Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree e tempi distinti;
- ✓ Pianificare e controllare gli interventi a rischio;
- ✓ Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- ✓ Delimitare l'area di lavoro;
- ✓ Segnalare il rischio o la lavorazione;
- ✓ Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- ✓ Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo;
- ✓ Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze;
- ✓ Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- ✓ Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.

7. MISURE PREVENTIVE ADOTTATE E DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA COMMITTENTE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Norme generali

Accesso a piedi

- ✓ L'accesso a piedi all'interno dell'area aziendale deve avvenire dalle aree segnalate
- ✓ Il lavoratore che entra in azienda deve avere il cartellino con le proprie generalità ben visibile e deve essere dotato dei dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere.

Accesso con mezzi

- ✓ Chiunque acceda/esca dall'azienda con dei mezzi deve rispettare le procedure aziendali
- ✓ Accedere solo ed esclusivamente alle aree aziendali a cui si è stati autorizzati e i mezzi dovranno stazionare nelle zone individuate come parcheggi e circolare in maniera tale da non creare intralcio alla viabilità o pericolo per le persone
- ✓ Rispettare le indicazioni provenienti da segnaletica fissa presente in Azienda;

- ✓ Rispettare le procedure/la segnaletica relative alla circolazione interna;
- ✓ La velocità massima consentita a tutti i mezzi è 10 km/h;
- ✓ L'attraversamento e la circolazione in luoghi con visibilità ridotta debbono essere sempre segnalati con avvisatori acustico/luminosi.

Per tutti

- ✓ È fatto obbligo di annunciarsi sempre e comunicare le proprie generalità, la ditta di appartenenza, il motivo della visita;
- ✓ È fatto obbligo di informarsi presso il committente dell'eventuale presenza di altre aziende e lavoratori, nell'area di intervento e nelle aree di passaggio o sosta obbligate;
- ✓ È fatto obbligo chiedere al referente aziendale di essere resi edotti circa le misure a protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori nell'area di intervento; qualora l'intervento richieda l'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale è necessario farseli mettere a disposizione o dotarsene autonomamente ed è fatto obbligo utilizzarli secondo le istruzioni impartite dallo stesso;
- ✓ Segnalare immediatamente al personale tecnico la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, la mancata collaborazione da parte di operatori dell'area;
- ✓ In caso di emergenza seguire le istruzioni impartite dal personale aziendale incaricato addetto alla gestione delle emergenze ed utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente
- ✓ È obbligatorio osservare tutte le informazioni di sicurezza indicate in azienda con segnaletica, con ordini di servizio scritti o verbali, con procedure di sicurezza ed astenersi dal compiere qualsiasi intervento che possa pregiudicare la sicurezza o determinare impatti negativi sull'ambiente di lavoro di propria iniziativa e che comunque non sia stato preventivamente autorizzato dal committente.
- ✓ È obbligatorio segnalare al committente l'introduzione di nuovi pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali non previsti, al fine valutarli e integrare il presente documento;
- ✓ È obbligatorio segnalare tempestivamente all'organizzatore ogni situazione di pericolo e anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori affidati, fermo restando di adoperarsi nei limiti delle proprie competenze e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità per la riduzione al minimo dei danni e del rischio;
- ✓ E' fatto obbligo per il personale dell'appaltatore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative, di attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del committente e altre imprese eventualmente presenti.

Obblighi e Divieti

- ✓ È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti in azienda;
- ✓ È vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati;
- ✓ È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cinefotografici e bevande alcoliche;
- ✓ È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
- ✓ È vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro dell'azienda senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita al referente, nel rispetto delle direttive aziendali e nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza;
- ✓ È vietato allontanarsi dall'area oggetto dell'intervento senza aver ottenuto l'autorizzazione esplicita del referente aziendale. In ogni caso è necessario informarsi preventivamente dell'ubicazione dei servizi igienici di cui è possibile fruire;
- ✓ È vietato intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- ✓ È vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;

- ✓ È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ È vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi ove vige apposito divieto;
- ✓ È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ È vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- ✓ È vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
- ✓ È obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ È obbligatorio richiedere l'intervento del referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ È obbligatorio usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto, obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ È obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ✓ È vietato parcheggiare il mezzo in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico;
- ✓ È vietato appropriarsi senza averne titolo di qualsiasi bene naturale o manufatto lungo tutti i percorsi o le aree all'interno dell'azienda;
- ✓ È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
- ✓ È vietato toccare e manovrare macchine e apparecchiature se non autorizzati;
- ✓ È vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o ingombrare le aree circostanti ad esso;
- ✓ È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- ✓ È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida;
- ✓ È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere e natura presso i locali dell'azienda e al termine del lavoro dovrà essere cura dei lavoratori lasciare in ordine le aree stesse di lavoro.
- ✓ È vietato il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche all'interno dell'azienda
- ✓ È vietato lasciare in corrispondenza dell'area di intervento, materiali ed attrezzi non custoditi da personale competente autorizzato e abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni d'equilibrio instabile

Al termine dei lavori:

Rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze con l'attività del committente

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà dell'azienda e saranno sospese le autorizzazioni rilasciate, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

8. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi è stata utilizzata una metodologia liberamente ricavata dalle specifiche linee guida pubblicate dalla CEE basandosi sul conto del contenuto specifico del D.lgs. 81/08 e delle altre norme riguardanti l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si è inoltre fatto riferimento, all'occorrenza, alle norme di buona tecnica

(norme UNI, EN, CEI, ecc.).

Al fine di garantire la valutazione di tutti i rischi presenti si è cercato di assicurare la maggiore sistematicità possibile. Dal punto di vista metodologico, il processo di valutazione viene condotto secondo le 6 fasi di seguito indicate.

- I. Fase preliminare: raccolta dati ed informazioni necessarie alla valutazione;
- II. Fase di avvio dell'analisi e individuazione dei pericoli/rischi: l'individuazione dei pericoli e dei rischi; l'analisi delle mansioni;
- III. Fase di valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati: comprende la scelta dei criteri per la valutazione e la stima del rischio;
- IV. Fase di individuazione dei lavoratori esposti: comprende l'identificazione dei lavoratori esposti e la stima dell'entità delle esposizioni;
- V. Fase di pianificazione e programmazione delle misure di prevenzione e protezione
- VI. Fase di revisione/aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da interferenza

I. Fase preliminare

Nella fase preliminare sono raccolti tutti i dati necessari ad effettuare la valutazione.

Questa fase si è basata sul sopralluogo accurato condotto fisicamente sul posto di lavoro nel corso del quale sono state acquisite tutte le informazioni necessarie, relative alla sicurezza e all'igiene dei lavoratori. Laddove in sede di sopralluogo non sia stato possibile reperire alcuni dati specifici, gli stessi sono stati richiesti e forniti dal datore di lavoro committente

É stata eseguita una verifica e quindi all'esame:

- ✓ del ciclo produttivo (attività) e del lay-out dove deve operare la Appaltatrice
- ✓ dei luoghi e delle attrezzature di lavoro da utilizzare
- ✓ dei dispositivi di protezione individuale in dotazione da utilizzare dagli operatori della Appaltatrice
- ✓ dell'organizzazione del lavoro e delle procedure interne di sicurezza esistenti;
- ✓ del sistema di gestione di eventuali emergenze.

II. Fase di avvio dell'analisi e individuazione dei pericoli/rischi INTERFERENZIALI:

Si procede all'analisi ed individuazione dei pericoli/rischi interferenziali associati a:

- i luoghi/ambienti di lavoro, in grado di interessare chiunque operi o transiti in tali ambienti (es. caduta/inciampo, rischi da scarsa illuminazione, condizioni microclimatiche, rischi in fase di gestione emergenze, ecc.);
- le attività aziendali in maniera tale da prendere in considerazione effettivamente tutte le possibili operazioni svolte del personale, procedendo quindi all'individuazione dei rischi interferenziali in considerazione degli aspetti indicati;

III. Valutazione dei rischi interferenziali associati ai pericoli individuati.

La valutazione comprende la scelta dei criteri per la valutazione e la stima del rischio interferenziale, la stima delle entità delle esposizioni dei lavoratori esposti.

É stata a questo punto effettuata la valutazione dei rischi, attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**G**).

In particolare sono state elaborate le seguenti due scale semiquantitative per riuscire a classificare i due parametri P e G di ciascun rischio interferenziale

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Molto Alta	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Alta	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	La situazione rilevata è direttamente correlata al verificarsi di un danno: sono rilevabili eventi tra i casi verificatisi.
3	Probabile	La situazione rilevata può provocare danni; un solo evento sfavorevole, tipico del processo produttivo, può originare la manifestazione del danno.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può provocare un danno anche se in concomitanza di altri eventi o di particolari circostanze. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi sfavorevoli ma potenzialmente verificabili.
1	Improbabile	La situazione rilevata risulta poco probabile sulla base degli eventi già verificatisi. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi poco probabili.

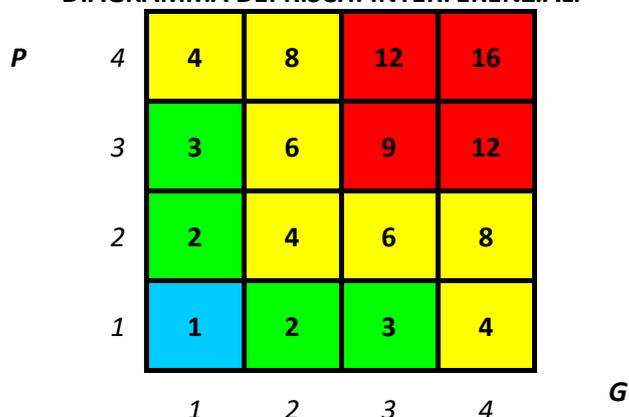
La probabilità di accadimento del danno è stata valutata tenendo conto, oltre che della tipologia e delle modalità di lavorazione, anche della frequenza di operazione e degli eventuali incidenti storici riportati sul registro degli infortuni. Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semi qualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la Gravità del danno=G e la Probabilità di accadimento=P, l'indice di Rischio=R interferenziale è ricavato mediante la formula:

$$R \text{ (rischio interferenziale)} = P \times G$$

e può essere facilmente individuato sul seguente:

DIAGRAMMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI



Questa schematizzazione (diagramma dei rischi interferenziali), anche grazie al suo cromatismo, permette di ordinare i rischi in base alla loro "importanza" e sarà utile nella fase di programmazione delle misure per definire le priorità d'intervento.

SCALA DI STIMA DEL RISCHIO (R) INTERFERENZIALE

LIVELLO	VALORE
<i>Molto Alto</i>	$R > 8$
<i>Alto</i>	$4 \leq R \leq 8$
<i>Medio</i>	$2 \leq R \leq 3$
<i>BASSO</i>	$R = 1$

Per avere uniformità nella presentazione della valutazione di tutti i rischi interferenziali presi in considerazione, sono stati assegnati valori di R compatibili con il diagramma dei rischi sopra riportato anche a quei rischi interferenziali misurati secondo criteri quantitativi. In questi casi, comunque si fa riferimento alle specifiche metodologie di quantificazione del rischio (vedi ad es. il rischio rumore e le relative fasce di esposizione oppure il rischio chimico associato a qualche particolare sostanza, nonché al rischio incendio, valutato secondo i criteri e le definizioni stabiliti dal DM 10/03/98). Ciò al fine ulteriore di determinare le conseguenti azioni correttive.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

il datore di lavoro della ditta appaltatrice, prioritariamente all’effettuazione dell’attività in appalto, deve effettuare una informazione/formazione al lavoratore per fornire le necessarie conoscenze sui rischi interferenziali possibili presenti sulla base di quanto comunicato dal datore di lavoro della ditta committente. per cui dovrà attivarsi per ottenere dal committente tutte le informazioni necessarie sui rischi dell’ambiente nel quale il suo personale dovrà operare, per trasferirle al lavoratore interessato

La seguente tabella sarà da compilare:

1. Nella prima colonna “Rischi e pericoli presenti nell’area di svolgimento delle attività punto 6 a) del presente DUVRI” dal committente
2. Nella seconda e terza colonna “Rischi e pericoli derivante dalle attività punto 6 b) e c) del presente DUVRI” dall’appaltatore

1.Rischi e pericoli presenti nell’area di svolgimento delle attività punto 6 a) del presente DUVRI	2.Rischi e pericoli derivante dalle attività punto 6 b) e c) del presente DUVRI	R = PXG	Misure di prevenzione / protezione
<p><u>RUMORE:</u> Il rischio è dovuto alle attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l’impiego di attrezzature rumorose. Presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell’energia sonora nell’ambiente di lavoro:</p> <p><input type="checkbox"/> rumore superiore agli 80 dB(A) e inferiore agli 85 dB(A) <input type="checkbox"/> rumore superiore agli 85 dB(A)</p>	<p><u>RUMORE:</u> Il rischio è dovuto alle attività che si svolgono nell’azienda committente (manifestazioni fieristiche, spettacoli, allestimenti/disallestimenti) Rischio di esposizione a rumore per l’utilizzo di utensili e attrezzature portatili e fisse.</p> <p><input type="checkbox"/> rumore superiore agli 80 dB(A) e inferiore agli 85 dB(A) <input type="checkbox"/> rumore superiore agli 85 dB(A)</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<p>✓ informazione ai propri lavoratori dell’obbligo di utilizzo otoprotettori se si trovano ad operare in prossimità e quindi esposti a rumore superiore a 85 dB(A) ✓ (e anche sopra a 80 dB(A) ai lavoratori che hanno limitazioni per lipoacusie); ✓ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; ✓ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; ✓ le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; ✓ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni.</p>
<p><u>SOSTANZE CHIMICHE:</u> Rischi di esposizione connessi all’impiego, o all’emissione di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: <input type="checkbox"/> contatto cutaneo</p> <p>inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> fumi <input type="checkbox"/> nebbie <input type="checkbox"/> gas <input type="checkbox"/> Vapori</p>	<p><u>SOSTANZE CHIMICHE:</u> Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p> <p>inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <input type="checkbox"/> polveri</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<p>✓ informazione ai propri lavoratori circa il rischio specifico per eliminare o ridurre la possibile esposizione con protezioni e, se non possibile, dell’obbligo di utilizzo DPI adeguati (se esposti) durante l’attività di appalto, per evitare il contatto con la pelle (guanti) e le vie respiratorie (mascherine); ✓ Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto;</p>

<p>Rischio derivante dall'impiego di preparati chimici</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si allegare schede tecniche di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati)</p>	<p><input type="checkbox"/> fumi</p> <p><input type="checkbox"/> nebbie</p> <p><input type="checkbox"/> gas</p> <p><input type="checkbox"/> Vapori</p> <p>Rischio derivante dall'impiego di preparati chimici</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si allegare schede tecniche di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati)</p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; ✓ I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; ✓ Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; ✓ Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; ✓ Non mescolare i prodotti; ✓ Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; ✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); ✓ Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; ✓ Evitare inutili spargimenti di materiale; ✓ Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; ✓ evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;
<p><u>RISCHIO CANCEROGENO</u></p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si, specificare)</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><u>RISCHIO CANCEROGENO</u></p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si, specificare)</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove si svolgono i lavori ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico
<p><u>RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI:</u></p> <p>Il rischio può essere presente durante interventi di manutenzione</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura</p> <p><input type="checkbox"/> presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><u>RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI:</u></p> <p>Il rischio è dovuto essenzialmente alle, seppur sporadiche, operazioni di saldatura durante le operazioni di allestimento di particolari manifestazioni.</p> <p><input type="checkbox"/> Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura</p> <p><input type="checkbox"/> presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti, escludendo dall'esposizione i soggetti più vulnerabili ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove è presente il rischio ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico ✓ All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate; ✓ durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista.

<p>Rischi derivanti da attività di saldatura</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Rischi derivanti da attività di saldatura</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ intraprendere tutti i provvedimenti idonei a limitare le esposizioni ed il numero dei lavoratori esposti, escludendo dall'esposizione i soggetti più vulnerabili. ✓ provvedere alla regolamentazione all'accesso alle zone dove è presente il rischio ✓ informazione ai lavoratori in merito al rischio specifico
<p><u>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE</u></p> <p>Il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc.; <p>Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli e sostanze infiammabili (carburanti...).</p> <p>Oppure può essere dovuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> impiego di liquidi, gas, materiali infiammabili <input type="checkbox"/> fiamme libere <input type="checkbox"/> attività che possano causare innesco (es. smerigliatura) <input type="checkbox"/> impianti elettrici <input type="checkbox"/> difficoltà di evacuazione in caso di emergenza 	<p><u>RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE</u></p> <p>Il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc.; – realizzazione, durante le fasi di allestimento, di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti; – accumulo di rifiuti e scarti combustibili durante le fasi di allestimento e disallestimento; – utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio. <p>Durante le manifestazioni il rischio è determinato dal particolare affollamento dei locali.</p> <p>Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli e sostanze infiammabili (carburanti...).</p> <p>Oppure può essere dovuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> impiego di liquidi, gas, materiali infiammabili <input type="checkbox"/> fiamme libere <input type="checkbox"/> attività che possano causare innesco (es. smerigliatura) <input type="checkbox"/> impianti elettrici 	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ricevere informazioni del piano di emergenza esistente e dei nominativi degli addetti alle emergenze ✓ informare i propri lavoratori del divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree caratterizzate da specifici rischi di incendio e/o esplosione. ✓ mantenere costantemente liberi da ingombri i percorsi di esodo in prossimità delle uscite di emergenza ✓ eseguire operazioni in sicurezza nell'area ricarica batterie ✓ utilizzare correttamente le utenze elettriche e non effettuare modifiche ✓ All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; ✓ All'interno dei locali è vietato fumare; ✓ Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; ✓ I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; ✓ Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti; ✓ È vietato introdurre ed utilizzare bombole di gas infiammabili senza l'autorizzazione di Cesena Fiera S.p.A; ✓ Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate; È vietato parcheggiare in prossimità delle uscite di emergenza

	<input type="checkbox"/> difficoltà di evacuazione in caso di emergenza		
<p><u>RISCHI DA INVESTIMENTO - TRAFFICO - INCIDENTI DI PERSONE</u></p> <p>Vie di circolazione: Il rischio è non trascurabile nell'area esterna destinata al parcheggio. Autovetture aziendali e non (fase di accesso dei mezzi nelle aree aziendali: rischio correlato al fatto che la ditta può accedere ai piazzali aziendali con interferenza col passaggio di mezzi e persone (utenti e dipendenti))</p>	<p><u>RISCHI DA INVESTIMENTO - TRAFFICO - INCIDENTI DI PERSONE</u></p> <p>Il rischio è particolarmente elevato nelle aree esterne destinate alla sosta dei mezzi ed alle operazioni di carico e scarico e anche all'interno dei padiglioni, per la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo (carrelli elevatori, ma anche autogru, furgoni...) soprattutto durante gli allestimenti ed i disallestimenti.</p> <p>Rischi da investimento:</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> AUTOCARRI-CARICO/SCARICO <input type="checkbox"/> AUTOVETTURE AZIENDALI E NON (fase di accesso dei mezzi nelle aree aziendali: rischio correlato al fatto che la ditta può accedere ai piazzali aziendali con interferenza col passaggio di mezzi e persone (utenti e dipendenti)) <input type="checkbox"/> Contemporanea circolazione (rilevante in occasione di allestimento e disallestimento) di carrelli elevatori ed automezzi di medie e grandi dimensioni nei parcheggi e nei viali esterni adiacenti ai padiglioni <input type="checkbox"/> Movimentazione e stazionamento di mezzi vari.</p> <p>Transito di carrelli e altri mezzi di trasporto. Rischio di: urti contro strutture fisse; collisioni con altri carrelli o altri mezzi e</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ all'interno dell'area aziendale i lavoratori indossino gli indumenti ad alta visibilità, rispettino la velocità (a passo d'uomo) ammessa, la segnaletica predisposta e le indicazioni dell'azienda; ✓ La velocità massima nelle aree di carico, scarico e transito carrelli elevatori (aree in adiacenza ai padiglioni) non dovrà superare 10 km/ora e dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di passaggi pedonali, svolte con scarsa visibilità, ingresso e uscita dai padiglioni, manovre di retromarcia, ecc; ✓ l'accesso della ditta appaltatrice deve essere preventivamente autorizzato dal committente rispettando il percorso concordato ✓ Prestare particolare attenzione ai mezzi d'opera, presenti nel piazzale esterno, per la movimentazione delle merci ✓ fare attenzione ai passaggi esterni aziendali nei quali non è ammesso il transito contemporaneo dei mezzi e delle persone ✓ Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza ✓ Il parcheggio dovrà essere concordato preventivamente con Cesena Fiera S.p.A.; ✓ La velocità massima nelle aree di carico, scarico e transito carrelli elevatori (aree in adiacenza ai padiglioni) non dovrà superare 10 km/ora e dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di passaggi pedonali, svolte con scarsa visibilità, ingresso e uscita dai padiglioni, manovre di retromarcia, ecc; ✓ In caso di sosta o fermata il motore dovrà essere spento e il mezzo frenato; ✓ Per il coordinamento sarà presente specifico addetto ed è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni; ✓ Durante gli spostamenti a piedi, sia nelle aree esterne sia interne: <ul style="list-style-type: none"> ○ indossare i DPI prescritti ed in particolare il vestiario alta visibilità;

	investimento di persone <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<ul style="list-style-type: none"> ○ prestare sempre la massima attenzione ai veicoli in movimento, sia nei piazzali sia all'interno dei padiglioni; ✓ In queste aree è vietato l'accesso ai non addetti alle operazioni di carico e scarico e a chiunque non sia stato autorizzato.
<p><u>LUOGHI DI LAVORO</u></p> <p>Stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scivolamenti <input type="checkbox"/> Caduta <input type="checkbox"/> Inciampamenti <input type="checkbox"/> tagli, perforazioni (per presenza di materiali e scarti sui pavimenti) <p><i>(rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia con scarsa illuminazione nelle aree esterne. Nei percorsi interni non vi è rischio di scivolamento sui pavimenti salvo casi a seguito di lavaggio degli stessi, ma vi può essere rischio di inciampo dovuto a disordine)</i></p>	<p><u>LUOGHI DI LAVORO</u></p> <p>Stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scivolamenti <input type="checkbox"/> Caduta <input type="checkbox"/> Inciampamenti <input type="checkbox"/> tagli, perforazioni (per presenza di materiali e scarti sui pavimenti) <p><i>(rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia con scarsa illuminazione nelle aree esterne. Nei percorsi interni non vi è rischio di scivolamento sui pavimenti salvo casi a seguito di lavaggio degli stessi, ma vi può essere rischio di inciampo dovuto a disordine)</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ divieto di depositare materiali o scarti al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; ✓ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o qualunque tipo di ostacolo che possa costituire pericolo; ✓ Segnalare in maniera idonea pozzetti a pavimento temporaneamente aperti; ✓ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possano rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia ed eventualmente delimitare la zona, o alla segnalazione al personale preposto; ✓ Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; ✓ Eventualmente delimitare e segnalare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; ✓ i lavoratori siano stati adeguatamente informati sulle zone dove è presente il rischio specifico e far utilizzare i DPI previsti (calzature antinfortunistiche) ✓ vietare, senza essere autorizzati, ad accedere ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento dei lavori ✓ Porre attenzione in caso di lavaggio pavimenti ai cartelli di pericolo scivolamento, apposti dagli addetti alle pulizie ✓ Non depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza ✓ Segnalare in modo idoneo le aree di lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo
<p><u>UTILIZZO SPAZI COMUNI</u></p> <p>Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte (o del</p>	<p><u>UTILIZZO SPAZI COMUNI</u></p> <p>Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte (o del</p>	<p>R= __X__</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delimitare la propria area di lavoro ✓ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere un

<p>Committente) che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni</p>	<p>Committente) che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni</p>		<p>lavoratore o un altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze <input checked="" type="checkbox"/> Attuare le procedure di coordinamento con il personale di eventuali altre ditte</p>
<p><u>ATTREZZATURE DI LAVORO</u> Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse).</p> <p>Rischio di: colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio meccanico tagli, urti, schiacciamenti e impigliamenti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio di Ribaltamento-Schiacciamento dovuto a transito di automezzi in carico scarico <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Movimentazione materiali (carico / scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio di: - caduta del materiale trasportato o sollevato - contatto con altre macchine</p>	<p><u>ATTREZZATURE DI LAVORO</u> Uso di attrezzature che possono comportare un rischio per gli operatori della ditta appaltatrice <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse).</p> <p>Rischio di: colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio meccanico tagli, urti, schiacciamenti e impigliamenti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio di Ribaltamento-Schiacciamento dovuto a transito di automezzi in carico scarico <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Movimentazione materiali (carico / scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Rischio di: - caduta del materiale trasportato o sollevato - contatto con altre macchine</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<p>i lavoratori siano stati adeguatamente addestrati e che utilizzino le attrezzature in sicurezza ponendo estrema attenzione agli spostamenti dei lavoratori della committente o di altri presenti informazione i propri lavoratori circa il rischio specifico per eliminare o ridurre la possibile esposizione con protezioni e, se non possibile, dell'obbligo di utilizzo DPI adeguati (se esposti) durante l'attività i mezzi ed attrezzature utilizzate (CARRELLI ELEVATORI) devono essere dotati dei dispositivi di sicurezza (illuminazione, giro faro, segnalazione e clacson) fare attenzione ai passaggi interni aziendali nei quali non è ammesso il transito contemporaneo dei mezzi e delle persone</p> <p>Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; utilizzare attrezzature proprie o fornite tramite comodato. In nessun caso fare uso di attrezzature di proprietà del committente se non esplicitamente autorizzati</p> <p>Non utilizzare utensili difettosi o usurati; Delimitare e segnalare l'area di lavoro; Segnalare il rischio; Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone; Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori; Utilizzare DPI idonei; utilizzare proprie attrezzature o in comodato dal committente, a norma vietare ai propri lavoratori l'accesso ad aree non previste dall'attività di appalto Divieto di intervenire e manomettere le</p>

	<p>operatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatto con linee elettriche aeree - ribaltamento del mezzo - intralcio vie di esodo 		<p>protezioni degli organi in movimento Transennare, se possibile, l'area di lavoro Non indirizzare il getto di materiale verso altre persone Mantenersi a distanza di sicurezza da aree in cui ci sono altri lavori</p> <p>Alla manovra dei mezzi deve essere adibito solo personale adeguatamente addestrato; In caso di manovre critiche o con scarsa visuale occorre l'ausilio di personale a terra; Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento, dei dispositivi frenanti dei mezzi, dei dispositivi acustici e luminosi; Verificare l'idoneità e l'integrità delle imbracature dei carichi; Delimitare e segnalare l'area interessata; Se risulta impossibile delimitare l'area di lavoro, prevedere la presenza di personale per il controllo dell'area stessa; Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli e in cui non sono presenti altri operatori; Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi a essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; Non superare la portata massima; Utilizzare caschetti e DPI idonei;</p>
<p><u>ELETTRICO</u> Rischio di folgorazione, elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature elettriche, cavi elettrici, prese, quadri elettrici e, in copertura, per la presenza dell'impianto fotovoltaico e relativi componenti)</p>	<p><u>ELETTRICO</u> Rischio di folgorazione, elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature elettriche, cavi elettrici, prese, quadri elettrici e, in copertura, per la presenza dell'impianto fotovoltaico e relativi componenti)</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ informare i propri lavoratori al divieto di manomissione dell'impianto elettrico e chiedere autorizzazione al Committente prima di collegare qualsiasi apparecchiatura elettrica alla rete aziendale ✓ corretto ed adeguato utilizzo dell'impianto elettrico del committente e non effettuare collegamenti di fortuna ✓ i propri lavoratori devono utilizzare esclusivamente cavi, spine, prolunghe, etc. di proprietà ✓ Divieto assoluto di collegarsi in modo autonomo a qualunque linea elettrica e intervenire sui quadri ✓ utilizzare unicamente prese e spine del tipo conforme alla norma CEI

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ogni intervento elettrico deve essere obbligatoriamente effettuato da operatori in possesso delle conoscenze previste per questa attività ✓ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione e in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> ○ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ○ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ○ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ○ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ○ che i cavi di alimentazione siano disposti o protetti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; ✓ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sugli impianti di Cesena Fiera; ✓ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; ✓ Riporre gli utensili in modo che non possano cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; ✓ Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (5 m); ✓ Prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio presenti; ✓ È vietato estinguere incendi utilizzando acqua o schiume a base acquosa quando questi interessino impianti o apparecchiature elettriche in tensione; ✓ L'uso di prese multiple, derivate da un'unica presa elettrica a muro, può provocare sovraccarichi all'impianto elettrico, il suo surriscaldamento e possibili cortocircuiti; ✓ Quando possibile dopo l'utilizzo, le apparecchiature devono essere scollegate dalla rete elettrica; ✓ Richiedere sempre, in caso di guasto o malfunzionamento, l'intervento del personale qualificato; ✓ In presenza di ambienti umidi o bagnati
--	--	--

			<p>e dove si utilizzano utensili elettrici portatili “si devono applicare specifiche norme impiantistiche”;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tenere lontano da qualsiasi zona dove può esserci dell’acqua, ogni apparecchiatura elettrica ma anche spine e prese volanti. Se è necessario lavorare vicino all’acqua con attrezzature ad alimentazione elettrica, è obbligatorio che non ci sia nessuno nella vasca. L’apparecchiatura deve essere tenuta lontano almeno 2 metri dall’acqua; ✓ Spine e prese devono avere un grado di protezione minimo IP55; ✓ Le prese devono essere dotate di chiusura con ghiera e relativa guarnizione che impedisca l’ingresso dell’acqua quando non vi è inserita la spina; ✓ Utilizzare DPI idonei.
<p><u>LAVORO IN SOLITUDINE</u></p> <p>Lavorazioni nei locali tecnici, nei padiglioni vuoti, in zone remote</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><u>LAVORO IN SOLITUDINE</u></p> <p>Lavorazioni nei locali tecnici, nei padiglioni vuoti, in zone remote</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Evitare se possibile il lavoro in solitudine: effettuare le lavorazioni in squadra o in coppia; ✓ In alternativa verificare la possibilità di utilizzare dispositivi portatili per l’allarme o per il controllo remoto;
<p><u>FUMI E POLVERI</u></p> <p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo di saldatrici <input type="checkbox"/> utilizzo di motori a scoppio all’interno dei locali <input type="checkbox"/> lavorazione di manufatti in legno o metallo</p>	<p><u>FUMI E POLVERI</u></p> <p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo di saldatrici <input type="checkbox"/> utilizzo di motori a scoppio all’interno dei locali <input type="checkbox"/> lavorazione di manufatti in legno o metallo</p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ All’interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell’ambiente; ✓ Gli automezzi col motore a scoppio non possono restare con il motore acceso; in caso di necessità devono essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi; ✓ All’interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l’aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli.
<p><u>RISCHIO DA SPECIFICHE LAVORAZIONI</u></p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si, specificare)</p> <p>_____</p>	<p><u>RISCHIO DA SPECIFICHE LAVORAZIONI</u></p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>(se si, specificare)</p> <p>_____</p>	R= __X__	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ambiente con accesso consentito esclusivamente al personale autorizzato e con l’adozione di prescritte norme di sicurezza e igienico-sanitarie

<p><u>LAVORI IN QUOTA</u> UTILIZZO NON CORRETTO ATTIVITA' SOPRA i 2 mt (eventuale utilizzo scala) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>LAVORI IN QUOTA</i> Rischio caduta dall'Alto per lavoratori appaltatore <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, trabattelli, piattaforme aeree...).</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caduta materiali o utensili dall'alto - caduta persone dall'alto - ribaltamento <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Lavorazioni in copertura. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caduta persone dall'alto - caduta materiali o utensili dall'alto <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>R= <u> X </u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La presenza di zone con pericolo di caduta dall'alto accessibili per le lavorazioni devono essere individuate preventivamente e congiuntamente al committente definire la misura di prevenzione e protezione necessaria per operare in sicurezza e le modalità operative di attuazione. ✓ Utilizzo DPI previsti obbligatori ✓ È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc...; ✓ Le aree nelle quali si svolgono lavorazioni in quota devono essere segnalate e delimitate con barriere fisse o con nastri bicolore; ✓ Se risulta impossibile delimitare l'area di lavoro, prevedere la presenza di personale a terra per il controllo dell'area stessa; ✓ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura e che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; ✓ Utilizzare correttamente le scale portatili; ✓ Utilizzare correttamente ponti, trabattelli, ecc.; ✓ In caso di lavori a un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il trabattello di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati; ✓ In caso di rischio di caduta materiali o utensili dall'alto, delimitare e segnalare l'area interessata; ✓ i lavoratori siano stati adeguatamente informati sulle zone dove è presente il rischio specifico ✓ lo stazionamento dei propri lavoratori sotto strutture che possono avere questo rischio, deve prevedere l'utilizzo del casco ✓ Controllare il bilanciamento e l'aggancio di materiale posto in alto ✓ Utilizzare la zona di scarico concordata, transennandola se necessario ✓ Nel caso di lavori in assenza di parapetto, è obbligatorio utilizzare DPI anticaduta (imbracature di sicurezza) da fissare ai ganci o alle linee vita
---	--	----------------------	--

			presenti sulle coperture; ✓ Per le aree sprovviste di ganci o linee vita si dovrà ricorrere a misure di prevenzione/protezione da valutare a cura dell'appaltatore o del prestatore d'opera (parapetti temporanei, ponteggi, piattaforme elevabili, ecc.);
Altro specificare: _____ _____	Altro specificare: _____ _____	R= <u> X </u>	

10. MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DA PARTE DELL'APPALTATORE PRESSO LA COMMITTENZA

La movimentazione di materiale all'interno dei locali della committenza, deve avvenire utilizzando tutte le misure di sicurezza necessarie all'eliminazione o riduzione di ogni rischio i lavoratori del committente nonché i propri, utilizzando le seguenti procedure:

- ✓ Effettuare il carico e scarico di materiali in orari differenziati, rispetto all'operatività del Committente;
- ✓ Realizzare percorsi separati rispetto a quelli utilizzati dal Committente, per il ritiro/approvvigionamento di materiale;
- ✓ Installazione di transenne e di segnaletica di avvertimento, attenzione, pericolo e divieto al transito, nel caso in cui non si possano differenziare orari e percorsi;
- ✓ Supervisione da parte del preposto della committenza sulle corrette operazioni da eseguire; formazione della ditta appaltatrice ai propri dipendenti sulle corrette procedure di sicurezza da adottare durante il lavoro;
- ✓ Deposito di materiale in luogo idoneo e concordato con la committenza; fornire informazione al Committente sugli orari e sull'organizzazione della movimentazione del materiale.

Inoltre, si riportano alcuni comportamenti e azioni più significative, da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto dell'appalto:

1. Non depositare materiale e attrezzature lungo le vie di esodo e le uscite di emergenza;
2. non abbandonare materiali e attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo per i luoghi di transito di lavoro;
3. non lasciare materiale/attrezzature in posizione di equilibrio instabile o qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi;
4. non usare materiale/attrezzature del Committente se non specificatamente autorizzato;
5. in caso di pericolo, derivato dalle lavorazioni dell'appaltatore, lo stesso avviserà immediatamente il Committente o preposto della gestione delle emergenze;
6. durante i lavori, dovranno essere adottate cautele per evitare incidenti per la caduta di oggetti dall'alto, inciampo, cadute verso il basso e nel vuoto
7. per i rischi più comuni (ad es: inciampo, scivolamento), l'adozione delle normali cautele d'uso, ad esempio, installazione di specifica segnaletica o in caso di maggior rischio l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro, sono considerate sufficienti per eliminare/ridurre i rischi interferenziali;
8. all'ingresso dello stabilimento con il proprio automezzo, occorre procedere a passo d'uomo, rispettare la segnaletica installata e parcheggiare negli appositi spazi.

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI PER LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ OGGETTODI APPALTO

- cuffie o inserti auricolari;
- scarpe antinfortunistiche antiscivolo;
- casco di protezione;
- dispositivi anticaduta;
- guanti;
- indumenti da lavoro;
- indumenti ad alta visibilità;
- maschera di protezione delle vie respiratorie;
- occhiali di protezione;
- altro.....

12. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'INSEDIAMENTO, PER I VISITATORI, I TECNICI ESTERNI ED IN GENERALE PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE

Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio

Cesena Fiera è dotata di una propria squadra di vigilanza antincendio, della squadra dei Vigili del Fuoco (durante le manifestazioni) e di adeguati impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.).

Pertanto, all'instaurarsi di una situazione di pericolo dovrà essere data comunicazione tempestiva alla squadra antincendio chiamando direttamente il centralino descrivendo dettagliatamente la situazione in atto, oppure azionando i pulsanti di allarme incendio distribuiti in tutti i locali.

In caso di incendio, oltre ad avvisare gli addetti secondo le modalità di cui sopra, ogni azienda dovrà curare che ogni suo lavoratore mantenga la calma e segua le istruzioni del personale addetto.

Eventualmente potrà poi intervenire con gli estintori di Cesena Fiera, presenti in ogni locale, o con l'estintore che deve essere disponibile, a cura dell'espositore, per ogni stand, come previsto dal regolamento di partecipazione alle manifestazioni fieristiche.

Nel caso in cui venga impartito l'ordine di evacuazione, evitare di correre o di strillare, dirigersi verso le uscite di sicurezza segnalate più vicine.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno di Cesena Fiera ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

In caso di evacuazione comportatevi così:

Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.

Se un dipendente vi chiede di seguirlo, perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'insediamento, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

È insolito che i visitatori, gli ospiti ed in generale le persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, comportatevi come segue:

- Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo la segnaletica di sicurezza.

Di seguito si riporta l'elenco degli addetti alle emergenze presenti presso la committenza

NOME ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	REPARTO
NOME ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	REPARTO

13. COSTI DELLA SICUREZZA:

Questi ultimi determinabili a seguito delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare le interferenze. Tale costi devono essere correttamente comunicati da ogni appaltatore in modo separato e specifico: Tali costi, finalizzati al rispetto delle delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ✓ GARANTIRE la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante formazione, sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti DPI, in riferimento ai lavori appaltata
- ✓ GARANTIRE la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dell'azienda committente
- ✓ SPECIFICHE procedure contenute nel Piano operativo di Sicurezza e previste per specifici motivi di sicurezza

Committente	euro	Appaltatore	euro
segnaletica		segnaletica	
attrezzatura		attrezzatura	
dpi		dpi	
Sorveglianza sanitaria		Sorveglianza sanitaria (solo se diversa dall'ordinario)	
Formazione Informazione proprio personale in merito alla presenza dell'appalto		formazione	
Addestramento		addestramento	

14. DISPOSIZIONI GENERALI

La Ditta APPALTATRICE, in seguito al sopralluogo avvenuto, si impegna a formare ed informare il proprio personale sui rischi e pericoli specifici presenti nel luogo di lavoro della Ditta COMMITTENTE, in base al D. Lgs. 81/08.

L'accesso alle aree di lavoro sarà consentito al personale della Ditta APPALTATRICE esclusivamente previa trasmissione alla Ditta COMMITTENTE del presente documento (DUVRI), debitamente compilato in ogni sua parte, condividendolo ed approvandolo in ogni sua parte.

ALLEGATI AL DUVRI :

1. Idoneità tecnico-professionale (art.26 , c.1,lett.a, d.lgs. 81/08)
2. verbale di sopralluogo preliminare dell'area di lavoro e scambio della documentazioni
3. elenco personale appaltatore con indicazione del referente responsabile
4. Planimetria luogo di lavoro in cui si svolgeranno i lavori

FIRME AZIENDA COMMITTENTE/ORGANIZZATORE	
Datore di lavoro:	Data _____ Firma _____
RSPP:	Data _____ Firma _____
Il RLS per Consultazione:	Data _____ Firma _____
Il Medico Competente:	Data _____ Firma _____

FIRME AZIENDA IN APPALTO/ORGANIZZATORE	
Datore di lavoro:	Data _____ Firma _____
RSPP:	Data _____ Firma _____
Il RLS / RLST per Consultazione:	Data _____ Firma _____
Il Medico Competente:	Data _____ Firma _____